



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente.

Prodotto: **GEAR EPS PAG 320**
Codice: WS531

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

-Nome commerciale: **GEAR EPS PAG 320**

1.2 Utilizzo: Uso Professionale / uso industriale per trasmissioni

1.3 Identificazione dell'impresa

Ragione sociale LUBRITEX S.r.l.
Via Gramsci 10 - 16010 Manesseno S.Olcese/Ge
Tel.010/712997 fax 010/712283
info@lubritex.it

1.4 Numero telefono di emergenza:

Centro Antiveneni Ospedale San Martino – Tel: 010 352808
– 24/24 ore

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Aquatic Chronic 3 H412

Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 2 H411

Testo completo delle indicazioni di pericolo H: consultare la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto. Può provocare una reazione allergica

cutanea. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per informazioni specifiche su le caratteristiche tossicologiche e la classificazione del prodotto, consultare la sezione 11 e/o 12 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]



Pittogrammi di pericolo (CLP): GHS09

Avvertenza (CLP) : -

Indicazioni di pericolo (CLP) : H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza (CLP) : P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali, in conformità con le normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

EUH Frasi : EUH208 - Contiene Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione:

Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

COMPONENTE	
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile (125643-61-0)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII
Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (68937-41-7)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal

	punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile(125643-61-0)	La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione
Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1)(68937-41-7)	La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione
Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene	La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1 Sostanze
 Non applicabile

3.2 Miscele

NOME	IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile (Additivo)	(Numero CAS) 125643-61-0 (Numero CE) 406-040-9 (Numero indice EU) 607-530-00-7 (no. REACH) 01-0000015551-76	2-3	Aquatic Chronic 4, H413
Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (Additivo)	(Numero CAS) 68937-41-7 (Numero CE) 273-066-3	0.5-1	Repr. 2, H361fd STOT RE 2, H373 Aquatic Chronic 1, H410 (M=10)

	(no. REACH) 01-2119535109-41		
Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene (Additivo)	(Numero CE) 943-535-3 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2120120363-71	0.1-0.3	Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1B, H317

Nota [*]:

questo prodotto ha un valore di estratto al DMSO, secondo il metodo IP 346, < 3 % p. In accordo ai criteri previsti dalla UE (nota L, Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno.

Nota [**]:

sostanza con limiti di esposizione professionali per alcuni paesi dell'UE che riguardano la categoria degli olii minerali (nebbie di olio base minerale severamente raffinato; consultare la sezione 8.1)

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, vedi sezione 16

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Non applicare ghiaccio sull'ustione.

Contatto con gli occhi

Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.

Inalazione

Portare la persona in zona ben aerata, tenere al caldo e a riposo

Ingestione

NON provocare il vomito. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. Non somministrare nulla per bocca a una

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015

persona in stato di incoscienza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione: Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi: Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione: L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.

Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa: Nessuna informazione disponibile

Sintomi cronici: Nessuno da evidenziare, secondo i criteri attuali di classificazione.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento sintomatico: Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).

Mezzi di estinzione non idonei:

Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio.

Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
Pericolo di esplosione	I vapori sono infiammabili e possono formare miscele infiammabili e esplosive con l'aria.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio e NOx (gas nocivi/tossici). Composti ossigenati (aldeidi, etc.)

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Istruzioni per l'estinzione	Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Allontanare i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo senza pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio	Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva. EN 443. EN 469. EN 659.
Altre informazioni (antincendio)	In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte.

Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato.

Rimanere sopra vento.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione

Consultare la selezione 8.

Procedure di emergenza

Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) combinato per vapori organici e particolato, o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Procedure di emergenza

Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

Mezzi di protezione

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di sversamenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Metodi per il contenimento

Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Se in acqua: Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Se possibile, raccogliere il prodotto e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Altre informazioni (fuoruscita accidentale)

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria o dell'acqua, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il materiale è combustibile ma non si accende facilmente. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Data l'estrema natura sdruciolevole di questo materiale, è necessario esercitare una attenzione maggiore del normale nelle pratiche di manipolazione del materiale al fine di evitarne il contatto con le superfici di passaggio. I pavimenti, le pareti e le altre superfici nella zona di pericolo devono essere pulite periodicamente. Non rilasciare nell'ambiente. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Temperatura di manipolazione

Questo prodotto può essere manipolato a temperatura ambiente.

Misure di igiene

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili. Lavarli separatamente. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità Condizioni per lo stoccaggio

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.

Prodotti incompatibili

Conservare lontano da: acidi forti e forti ossidanti.

Temperatura di stoccaggio

Questo prodotto può essere conservato a temperatura ambiente.

Luogo di stoccaggio

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

Imballaggi e contenitori

Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015

correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nei contenitori originali o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Materiali di imballaggio

Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Verificare la compatibilità presso il produttore.

7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (68937-41-7)	
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH OEL TWA	3 mg/m ³ (Riferimento: CAS 115-86-6, (Trifenilfosfato))

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di controllo (monitoraggio)	Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

GEAR EPS PAG 320	
DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile (125643-61-0)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, cutanea	20 mg/kg di peso corporeo/giorno
Acuta - effetti sistemici, inalazione	1750 mg/m ³
Acuta - effetti locali, cutanea	1 mg/cm ²
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	0,22 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, cutanea	0,006 mg/cm ²
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	3 mg/m ³
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Acuta - effetti sistemici, cutanea	50 mg/kg di peso corporeo
Acuta - effetti locali, cutanea	8,33 mg/cm ²

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015

A lungo termine - effetti sistemici,orale	0,43 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	0,74 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	4,3 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, inalazione	875 mg/m ³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	4,3 µg/l
PNEC aqua (acqua marina)	1,8 µg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	43 µg/l
PNEC (sedimenti)	
Sedimenti (acqua dolce)	0,37 mg/kg dwt
Sedimento (acqua marina)	0,037 mg/kg dwt
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	0,632 mg/kg dwt
PNEC (orale)	
PNEC orale (avvelenamento secondario)	33 µg/kg
PNEC (STP)	
Impianto di depurazione	10 mg/l

Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (68937-41-7)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, cutanea	2000 mg/kg di peso corporeo/giorno
Acuta - effetti sistemici, inalazione	700 mg/m ³
Acuta - effetti locali, cutanea	16 mg/cm ²
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	0,4165 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	0,145 mg/m ³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	700 mg/m ³
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Acuta - effetti sistemici, cutanea	100 mg/kg di peso corporeo/giorno
Acuta - effetti sistemici, inalazione	350 mg/m ³
Acuta - effetti sistemici, orale	50 mg/kg di peso corporeo/giorno
Acuta - effetti locali, cutanea	8 mg/cm ²
A lungo termine - effetti sistemici,orale	0,04 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	0,07 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	0,208 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,00031 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,000031 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,015 mg/l
PNEC (sedimenti)	
Sedimenti (acqua dolce)	0,185 mg/kg dwt
Sedimento (acqua marina)	0,0185 mg/kg dwt
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	2,5 mg/kg dwt
PNEC (orale)	
PNEC orale (avvelenamento secondario)	1,85 mg/kg cibo
PNEC (STP)	
Impianto di depurazione	100 mg/l

Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da

oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	23,3 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, cutanea	0,301 mg/cm ²
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	1,64 mg/m ³
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici,orale	0,17 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	0,29 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	8,3 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, cutanea	0,301 mg/cm ²
PNEC (orale)	
PNEC orale (avvelenamento secondario)	6,67 mg/kg alimenti

Nota

il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2 PROTEZIONE INDIVIDUALE**Misure tecniche di controllo**

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità".

Mezzi protettivi individuali

(per l'uso industriale o professionale)

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale): Guanti. Occhiali di sicurezza. Guanti resistenti ai prodotti chimici (Norma NF EN 374 o equivalente). Materiali adeguati: nitrile (NBR) o neoprene con indice di protezione almenopari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

Protezione delle mani

Protezione per gli occhi

Occhiali di protezione chimica o occhiali di protezione.
UNI EN 166

Protezione della pelle e del corpo

Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente

Protezioni delle mani

Guanti di protezione. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.

Protezione respiratoria

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Non necessario se la ventilazione è sufficiente. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto (EN 136/140/145). Apparecchio filtrante combinato (DIN EN 141). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001

Protezione termica

Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori

Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente.

**Misure per l'igiene
Norme generali protettive
e di igiene del lavoro**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare di

respirare vapori o nebbie. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere stracci sporchi nelle tasche. Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche, Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico : Liquido

Colore : Giallo pallido.

Aspetto : Liquido limpido.

Odore : caratteristico/a.

Soglia olfattiva : Non ci sono dati disponibili sulla preparazione stessa/sul composto stesso.

Punto di fusione : -33 °C (punto di scorrimento) (ASTM D 97)

Punto di congelamento : Non determinato

Punto di ebollizione : Non determinato

Infiammabilità : Ininfiammabile

Proprietà esplosive : Nessuno (sulla base della composizione).

Proprietà ossidanti : Nessuno (sulla base della composizione).

Limiti di infiammabilità o esplosività : Non applicabile

Non determinato

Limite inferiore di esplosività (LEL) : Non determinato

Limite superiore di esplosività (UEL) : Non determinato

Punto di infiammabilità : 220 °C (ASTM D 92)

Temperatura di autoaccensione : Non determinato

Temperatura di decomposizione : Non determinato

pH : Non ci sono dati disponibili sulla preparazione stessa/sul composto stesso.

Viscosità, cinematica : 220 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445)

Solubilità : Acqua: Non miscibile e insolubile

Log Kow : Non applicabile per le miscele

Log Pow : Non applicabile per le miscele

Tensione di vapore : Non determinato

Pressione di vapore a 50 °C : Non determinato

Pressione critica : Non applicabile per le miscele

Densità : 1030 kg/m³ (15 °C) (ASTM D 4052)

Densità relativa : Non determinato

Densità relativa di vapore a 20 °C : Non determinato

Granulometria : Non applicabile

Distribuzione granulometrica : Non applicabile

Forma delle particelle : Non applicabile

Rapporto di aspetto delle particelle : Non applicabile

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015

Stato di aggregazione delle particelle : Non applicabile

Stato di agglomerazione delle particelle : Non applicabile

Superficie specifica delle particelle : Non applicabile

Polverosità delle particelle : Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Temperatura critica : Non applicabile per le miscele

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico : Trascurabile.

Ulteriori indicazioni : Dati non disponibili

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. La decomposizione termica può produrre : Fumi tossici.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (cutanea) :

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015

Tossicità acuta (inalazione)

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni

(in funzione della composizione)

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alcile (125643-61-0)	
DL50 orale ratto	500 – 2000 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo ratto	2000 mg/kg di peso corporeo

Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (68937-41-7)	
DL50 orale ratto	≥ 5000 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 10000 mg/kg di peso corporeo
CL50 Inalazione - Ratto	≥ 200 mg/l/4h

Benzenammina,N-fenil-,prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene (68411-46-1)	
DL50 orale ratto	5000 mg/kg di peso corporeo (OECD 401)
DL50 cutaneo ratto	≈ 2000 mg/kg di peso corporeo (OECD 402)

Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene	
DL50 orale ratto	2000 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo ratto	2000 mg/kg di peso corporeo

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione) Contiene una sostanza sensibilizzante (Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene). Quantità contenuta nel prodotto: 0,1 ÷ 0,99% m/mmax. Può provocare una reazione allergica cutanea.
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)

Cancerogenicità	:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	:	(in funzione della composizione) Questo prodotto contiene : distillati (petrolio), naftenici pesanti hydrotreating; olio base — non specificato; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta trattando una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. È costituita da idrocarburi con numeri di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C20-C50 e produce un olio finito con viscosità di almeno 19 cSt a 40 °C. Contiene relativamente poche paraffine normali.] questo prodotto ha un valore di estratto al DMSO, secondo il metodo IP 346, < 3 % p. In accordo ai criteri previsti dalla UE (nota L, Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione	:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	:	(in funzione della composizione) Questo prodotto contiene : Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (Orale). Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico. Consultare la sezione Pronto Soccorso sulla scheda di sicurezza di questo prodotto

Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (68937-41-7)	
NOAEL (animale/maschio, F0/P)	400 mg/kg di peso corporeo (OECD 414)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) —esposizione singola: Non classificato
 (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni: (in funzione della composizione)

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile (125643-61-0)	
LOAEL (orale,ratto)	5 mg/kg bw/day (28 d)

Benzenammina,N-fenil-,prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene (68411-46-1)	
NOAEL (orale,ratto)	25 mg/kg di peso corporeo

Revisione n.3
Data revisione 05/11/2022
Stampata il 06/05/2015

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Non classificato
(Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni: (in funzione della composizione)

Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (68937-41-7)	
LOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	1000 mg/kg di peso corporeo
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	< 25 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD 408)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi (ghiandole surrenali) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (orale).

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni: (in funzione della composizione)
Viscosità, cinematica: > 20,5 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445)

GEAR EPS PAG 320	
Viscosità, cinematica	320 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445)

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

11.2.2 Altre informazioni

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto, Può provocare una reazione allergica, Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione, Evitare ogni contatto con gli occhi e la pelle e non inalare i vapori e le nebbie

Altre informazioni: nessuno/a

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Ecologia - generale:	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di
----------------------	---

	disperdere il prodotto nell'ambiente. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.
Ecologia – aria: Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).	
Ecologia - acqua: Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).	
Pericoloso per l' ambiente acquatico, a lungo termine (cronico):.	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile (125643-61-0)

CL50 pesci 1	> 74 mg/l (Brachydanio rerio, OECD 203)
CE50 Daphnia 1	> 100 mg/l (24h, OECD 202)
CE50 72h - Alghe [1]	> 3 mg/l (Scenedesmus sp, OECD 201)
CrE50 (alghe)	> 33,7 mg/l (OECD 201, 72 h, Pseudokirchnerella subspicata)
NOEC (acuta)	33,7 mg/l (72 h, Pseudokirchnerella subspicata)
NOEC cronica crostacei	≥ 1 mg/l (21d, Daphnia magna)

Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (68937-41-7)

CL50 pesci 1	1,6 mg/l (Oncorhynchus mykiss)
CL50 pesci 2	10,8 mg/l (Pimephales promelas)
CE50 Daphnia 1	2,44 mg/l
CE50 72h - Alghe [1]	> 2,5 mg/l
CE50 72h - Alghe [2]	> 1000 mg/l
CE50 96h - Alghe [1]	> 2,5 mg/l
NOEC cronico pesce	0,0031 mg/l (33d, Pimephales promelas, OECD 210)
NOEC cronica crostacei	0,041 mg/l (21d, OECD 211)

Benzenammina,N-fenil-,prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene (68411-46-1)

CL50 pesci 1	≥ 100 mg/l Brachydanio rerio (pesce zebra) (OECD 203; 96 h)
CE50 Daphnia 1	51 mg/l 48 h (OECD 202)
CE50 72h - Alghe [1]	> 100 mg/l (OECD 201, Desmodesmus subspicatus)
CrE50 (alghe)	≥ 100 mg/l 72 h; Desmodesmus subspicatus (OECD 201)
CrE50 (altre piante acquatiche)	≥ 100 mg/l (3h, OECD 209) (FANGO ATTIVO)

Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene	
CL50 pesci 1	100 mg/l
CE50 Daphnia 1	100 mg/l
CE50 72h - Alghe [1]	67 – 100 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

I costituenti principali del prodotto sono da considerare "prontamente biodegradabili".

Miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile (125643-61-0)

Persistenza e degradabilità: non biodegradabile

Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (68937-41-7)

Biodegradazione: 17,9 % (28d)

Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene

Biodegradazione: 9,1 % (28d)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Log Pow	Non applicabile per le miscele
Log Kow	Non applicabile per le miscele
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito.

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile (125643-61-0)	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	260 (35 d, Oncorhynchus mykiss, OECD 305)

Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene	
Log Kow	3,6 (0,1d)

12.4 Mobilità nel suolo: non determinato Ecologia – Suolo: dati non disponibili

Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene (68411-46-1)	
Log Koc	3,8

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	
Valutazione PBT-vPvB	I componenti di questa miscela non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

Componente	
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile (125643-61-0)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII
Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1) (68937-41-7)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

Ulteriori indicazioni: Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del prodotto

- Procedimento per il trattamento dei rifiuti : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
Smaltire i contenitori vuoti e i rifiuti in condizioni di sicurezza.
- Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature : Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
- Raccomandazioni per lo smaltimento : Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 02 06* (scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
- Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Smaltire i contenitori vuoti non bonificati in condizioni di sicurezza, secondo il D. Lgs 152/2006 e s.m.i.
- Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.
EURAL (CER) : 13 02 06* - Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR/RID UN 3082

IATA UN 3082

IMDG UN 3082

ADN UN 3082

RID UN 3082

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasportoADR/RID Non regolato

MATERIA PERICOLOSA

PER L'AMBIENTE,

LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015



14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID III

IATA III

IMDG III

ADN III

RID III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: SI

IATA UN :SI

IMDG UN :SI – INQUINAMENTO MARINO: SI

ADN UN: SI

RID UN: SI

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Regolamento di trasporto ADR : Soggetto a prescrizioni

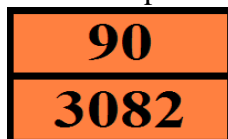
Codice di classificazione (ONU) : M6

Quantità limitate (ADR) : 5l

Quantità esenti ADR : E1

Categoria di trasporto (ADR) : 3

Numero d' identificazione del pericolo (n° . Kemler) : 90



Pannello arancione :

Codice di restrizione tunnel (ADR) : -

Trasporto via mare

Regolamento per il trasporto IMDG : Soggetto a prescrizioni

Quantità limitate (IMDG) : 5 L

Quantità esenti (IMDG) : E1

IBC packing instructions (IMDG) : IBC03

EmS-No. (Classe d' incendio) : F-A

EmS-No. (Sversamento) : S-F

Categoria di stivaggio (IMDG) : A

Trasporto aereo

Regolamento per il trasporto ICAO : Soggetto a prescrizioni

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA) : E1

Quantità nette max. di quantità limitate aereo
passeggeri e cargo (IATA) : 30kgG

Trasporto fluviale

Regolamento di trasporto (ADN) : Soggetto a prescrizioni

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015

Codice di classificazione (ADN) : M6

Quantità limitate (ADN) : 5 L

Quantità esenti (ADN) : E1

Trasporto per ferrovia

Regolamento di trasporto RID : Soggetto a prescrizioni

Codice di classificazione (RID) : M6

Quantità limitate (RID) : 5L

Quantità esenti (RID) : E1

Categoria di trasporto (RID) : 3

N° pericolo (RID) : 90

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non determinato.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche Normative UE

Le seguenti restrizioni si applicano ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH):

Codice di riferimento	Applicabile su	Titolo o descrizione dell'entità
3(b)	Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene ; Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1)	Le sostanze o le miscele che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10
3(c)	miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile ; Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1)	Le sostanze o le miscele che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: Classe di pericolo 4.1

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List (> 0,1 % m/m).

Non contiene sostanze elencate nell'allegato XIV REACH

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012

sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro). Direttiva 2012/18/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili). Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento). Sostanze che Impoveriscono lo strato di Ozono (1005/2009) - Sostanze dell'Annex I (ODP). Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117 / CEE. Regolamento UE (649/2012) - Esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi (PIC).

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni : E2

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."

D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni

D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

Direttiva 2008/98/CE relativa alla eliminazione degli oli usati

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA) per i seguenti componenti della miscela:

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alcile

Revisione n.3

Data revisione 05/11/2022

Stampata il 06/05/2015

Anidride succinica, prodotti di alchilazione con olefine ramificate ricche di C12 da oligomerizzazione di propene, idrolizzati, prodotti di esterificazione con ossido di propilene
Fenolo, isopropilato, fosfato (3:1)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Conformità

Abbreviazioni ed acronimi:	
	Testo completo delle frasi H citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.
	N/A = non applicabile
	N/D = non disponibile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla sezione 1.2 se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni. Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

Responsabilità

Il prodotto, non essendo classificato pericoloso e non contenendo materie prime pericolose, non è soggetto alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH Art.31 e Allegato II relativo alla redazione delle Schede Dati di Sicurezza. Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile alla **Lubritex S.r.l.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

16.2 Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

16.3 Data di compilazione/data di revisione

Data di compilazione: 06/05/2015

Data di revisione: 05/11/2022

Le nostre informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e sono riferite al prodotto indicato.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



Industria Lubrificanti
Sede e stabilimenti S.Olcese - Via Gramsci 10, 16010 GENOVA
Tel. 010 712997 – Fax 010 712283
www.lubritex.it – info@lubritex.it